

## Bur n. 65 del 30/08/2011

Urbanistica

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1270 del 03 agosto 2011

Legge Regionale 8 luglio 2011, n. 13, ART.10 "Disposizioni in materia di autorizzazione di impianti solari fotovoltaici".

Note per la trasparenza:
--------------------------

Indicazioni operative in merito all'art. 10 della L.R. 13/2011 ed adozione schemi di modulistica
--

Il Vice Presidente Marino Zorzato, di concerto con L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

In data 9 luglio 2011 è entrata in vigore la L.R. 13/2011 avente per oggetto: Modifiche alla legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" e successive modificazioni, alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni e disposizioni in materia di autorizzazioni di impianti solari fotovoltaici.

L'art. 10 della L.R. sopra citata prevede l'attribuzione ai comuni della competenza al rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di impianti solari fotovoltaici con potenza di picco fino a un megawatt.

Il comma 3 del citato articolo dispone che " al fine di rendere omogenea la predisposizione delle domande e della documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale adotta e trasmette ai comuni gli schemi di modulistica".

Si rende pertanto necessario al fine di assicurare uniformità di comportamenti predisporre i modelli, per la presentazione delle istanze di autorizzazione , di competenza dei comuni, per la realizzazione degli impianti solari fotovoltaici di cui all'**Allegato A**.

In considerazione della complessità della materia e della necessità di gestire la fase di transizione in modo da non ritardare la conclusione dei procedimenti e fornire ai comuni un supporto tecnico-amministrativo appare altresì opportuno fornire alcune indicazioni operative di cui all'**Allegato B**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 241/1990 e s. m. e i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. n. 380/2001 e s. m. e i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTO il D.lgs. n. 387/2003 e s. m. e i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il D.lgs. n. 115/2008;

VISTO il D.M. del 10.09.2010 "Linee Guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.lgs. n. 28/2011;

VISTA la L.R. n. 11/2004 e s. m. e i. "Norme per il governo del territorio";

VISTA la L.R. n. 10/2010 "Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto";

VISTA la L.R. n. 7/2011, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";

VISTA la L.R. n. 13/2011 "Modifiche alla legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" e successive modificazioni, alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e successive modificazioni e disposizioni in materia di autorizzazioni di impianti solari e fotovoltaici;

VISTA la DGR n. 2204/2008 "Prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", così come modificata ed integrata dalla DGR n. 1192/2009 e dalla DGR n. 2373/2009 "Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (art. 12, d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387)";

VISTA la DGR n. 453/2010 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili".

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti del comma 3, articolo 10, L.R. 13/2011, gli schemi di modulistica di cui all'**Allegato A**;
2. di approvare le indicazioni operative di cui all'**Allegato B**;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto.

(seguono allegati)

[1270 AllegatoA 234430.pdf](#)

[1270 AllegatoB 234430.pdf](#)



**ALLEGATO A alla Dgr n. 1270 del 03 agosto 2011**

Modello di dichiarazione da presentare al Comune: **PORTOGRUARO**



Al Comune di Portogruaro  
Piazza della Repubblica, 1

**Art. 6, d.lgs. 28 del 3.03.2011 – Procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile – Impianti FOTOVOLTAICI DI POTENZA INFERIORE AD 1 MW -**

OGGETTO:		
Località	Comune di	Provincia di
<b>Coordinate geografiche</b> riferite alla longitudine Est di Greenwich dei vertici del poligono che racchiude l'impianto fotovoltaico, per impianti estesi (superiori ad un secondo di longitudine e latitudine), o riferite al punto di accesso, per gli altri impianti:		

IL SOTTOSCRITTO		
Nome		Cognome
In qualità di		
Ente/Ditta/ Società/Consorzio		
Indirizzo/Sede legale		
Codice Fiscale		
Partita IVA		
Telefono	Fax	E-Mail
DICHIARA QUANTO SEGUE:		
<b>A</b>	<b>DATI DEL PROGETTISTA</b> (se i progettisti sono più di uno aggiungere caselle al modello)	
Nome		Cognome
Titolo di studio		

Società/studio			
Indirizzo			
Telefono	Fax	E-mail	

<b>B</b>	<b>DATI TECNICI</b>
Potenza dell'impianto (KWp)	
Superficie captante (mq)/ Superficie occupata dal'impianto (mq)	

<b>C</b>	<b>CHE L'OPERA E' COMPATIBILE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI APPROVATI E CON I REGOLAMENTI EDILIZI VIGENTI E CHE NON SUSSISTE CONTRARIETA' AGLI STUMENTI URBANISTICI ADOTTATI, NONCHE' CHE LE NORME DI SICUREZZA E IGIENICO-SANITARIE SONO RISPETTATE.</b>
DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA IN ESAME:	
IDENTIFICAZIONE CATASTALE AREE INTERESSATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO (se necessario aggiungere caselle al modello)	
Comune	
Foglio	
Mappale/i	
IDENTIFICAZIONE CATASTALE AREE INTERESSATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO ALLA LINEA DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA (se necessario aggiungere caselle al modello)	
Comune	
Foglio	
Mappale/i	

<b>D</b>	<b>DI AVERE LA DISPONIBILITA' DEL SUOLO SU CUI REALIZZARE L'IMPIANTO IN QUANTO:</b>
<input type="checkbox"/>	titolare di diritto reale già perfezionato con atto notarile (proprietà, affitto, diritto di superficie....)
<b>D1</b>	<b>DI AVERE LA DISPONIBILITÀ DELLE AREE CONNESSE RELATIVE AL TRATTO DI COLLEGAMENTO CON LA RETE ELETTRICA IN QUANTO:</b>
<input type="checkbox"/>	titolare di diritto reale
<input type="checkbox"/>	è stato sottoscritto specifico accordo con i proprietari

<b>D2</b>	<b>DI NON AVERE ANCORA LA DISPONIBILITA' DELLE AREE CONNESSE RELATIVE AL TRATTO DI COLLEGAMENTO CON LA RETE ELETTRICA IN QUANTO:</b>
<input type="checkbox"/>	intende dar corso alla procedura di servitù di elettrodotto.

<b>E</b>	<b>CHE L'IMPIANTO E' ASSOGGETTATO A:</b>	
si	no	Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) ai sensi della DGRV 3173/2006 e successive <sup>(1)</sup> ;
si	no	Verifica di compatibilità paesaggistica (ai sensi del D.Lgs 42/2004 e del DPCM 12.12.2005);
si	no	Verifica di compatibilità idraulica (ai sensi della DGRV 2948/2009) <sup>(2)</sup> ;
Tali dichiarazioni sono in carico alla responsabilità del progettista. <sup>(1)</sup> Qualora non vi fosse la necessità di una valutazione d'incidenza ambientale, si dovrà produrre la tale dichiarazione conformemente a quanto richiesto dalla DGRV regionale. <sup>(2)</sup> La verifica di compatibilità idraulica è obbligatoria in caso di variante urbanistica. Tuttavia, in caso di PAT/PI adottato/approvato dovrà essere comunque verificata la compatibilità idraulica dell'intervento con le norme di piano.		

<b>F</b>	<b>DI ALLEGARE IN DUE COPIE CARTACEE ED UNA SU SUPPORTO INFORMATICO NON MODIFICABILE (PDF) I SEGUENTI ELABORATI PROGETTUALI:</b>
<b>F1</b>	<b>Elaborati essenziali:</b>
<b>a)</b>	documentazione attestante la disponibilità dell'area sede dell'impianto e di quelle connesse relative al tratto di collegamento con la rete, ovvero piano particellare delle aree da sottoporre a servitù di elettrodotto;
<b>b)</b>	progetto, con grado di definizione pari al definitivo, dell'intero ambito sul quale si interviene, costituito da:
	<u>Relazione descrittiva dell'impianto</u> comprensiva di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- elementi tecnici,</li> <li>- approfondimento relativo agli aspetti urbanistici (compreso estratto delle N.T.A. del PTRC, PTCP, PRG e/o PAT-PATI... ),</li> <li>- approfondimento relativo agli aspetti paesaggistici e ambientali;</li> <li>- verifica ai sensi dell'art.14.9 del D.M. 10.09.2010 (Linee guida ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/2003) della conterminazione con vincoli e interferenza visiva;</li> <li>- caratteristiche dell'elettrodotto di connessione alla linea di distribuzione di energia;</li> <li>- piano di manutenzione;</li> <li>- analisi degli impatti sul contesto agrario, ai sensi dell'art.12, comma 7 del D.Lsg 387/2003 ne caso di impianto in zona agricola.</li> </ul>
	<u>Tavole di inquadramento territoriale</u> con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- corografia in scala 1:25.000 con ubicazione dell'impianto;</li> <li>- estratto di carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:5.000 con individuazione dell'impianto e del collegamento alla rete di distribuzione;</li> <li>- estratto dello strumento urbanistico comunale vigente ed eventualmente di quello adottato;</li> <li>- planimetrie catastali aggiornate con individuazione dell'impianto, della cabina di connessione e del collegamento alla rete di distribuzione;</li> </ul>
	<u>Elaborati grafici di progetto</u> comprendenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- layout generale del progetto (scala consigliata 1:500) con evidenziati gli elementi esistenti e di progetto, gli accessi all'area, eventuale impianto di videosorveglianza, recinzione, cabine, linea di BT, MT, punto di connessione e punto di consegna;</li> <li>- piante, prospetti e sezioni in scala adeguata dei manufatti di progetto (1:100 per i manufatti edilizi);</li> <li>- tracciato degli elettrodotti (aerei o interreati), localizzazione delle "cabine" (esistenti e in progetto) e punto di connessione alla rete di distribuzione elettrica esistente;</li> <li>- sezioni di scavo per l'elettrodotto;</li> <li>- eventuali tipologie di sostegni di cavi aerei e dell'impianto di sorveglianza;</li> <li>- elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete;</li> <li>- opere di mitigazione.</li> </ul>
	<b>b4)</b> studio di inserimento territoriale (rendering con foto inserimento);

	b5)	piano di rimessa in pristino con analisi dei costi e dei tempi necessari per la demolizione e lo smaltimento.
	b6)	documentazione fotografica dell'area sulla quale è prevista la realizzazione dell'impianto corredata di planimetria con l'indicazione di angoli di ripresa;
Ove previsto dalle dichiarazioni di assoggettabilità contenute nella sezione E della presente, allega ( <i>spuntare gli elaborati allegati</i> ):		
<input type="checkbox"/>	B7)	valutazione d'incidenza ambientale (VINCA), ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006;
<input type="checkbox"/>	B8)	relazione paesaggistica, redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005, comprendente la rappresentazione grafica dei vincoli di natura architettonica, archeologica e paesaggistica.
<input type="checkbox"/>	B9)	Studio di compatibilità idraulica.
<b>c)</b>		elenco dei soggetti pubblici e privati, con relativi indirizzi e recapiti telefonici e fax, ritenuti titolari di rilascio di permessi, pareri, atti di assenso, nulla-osta comunque denominati. In questo elenco devono essere riportati anche gli indirizzi di eventuali soggetti privati titolari di diritti sulle aree interessate dall'impianto e/o collegamento alla rete di distribuzione, sotto forma di PARTICELLARE DI SERVITU'.
<b>F2</b>	<b>Ulteriori elaborati presentati (<i>spuntare gli elaborati allegati</i>):</b>	
<input type="checkbox"/>	Relazione idrologica ed idraulica di studio delle acque meteoriche, superficiali e sotterranee.	
<input type="checkbox"/>	Relazione geotecnica che definisca il comportamento del terreno in relazione al manufatto soprastante e le influenze su quest'ultimo.	
<input type="checkbox"/>	Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti, dimensionamento delle principali opere di progetto.	
<input type="checkbox"/>	Studio di compatibilità idraulica (consigliato per superfici aperte – zona agricola o verde – superiore a 0.1 ha)	
<input type="checkbox"/>	.....	

<b>G</b>	<b>DI IMPEGNARSI AD INVIARE AGLI ENTI INVITATI IN CONFERENZA DI SERVIZI COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALLE LETTERE F1 E F2 NEI TEMPI E MODI STABILITI DALLA LETTERA DI CONVOCAZIONE ALLA CONFERENZA DI SERVIZI, nei casi previsti dal comma5 dell'art.6 del D.lgs 28/2011.</b>
La documentazione da trasmettere è di tipo cartaceo o informatico secondo le esigenze istruttorie del singolo ente interessato.	

<b>H</b>	<b>DI ACCETTARE GLI EVENTUALI COSTI RELATIVI A PROCEDURE RIGUARDANTI LA PUBBLICAZIONE DI AVVISI AI SENSI DEL COMMA 2, ART. 12, DEL D.P.R. 327/01;</b>
----------	---

<b>I</b>	<b>DI IMPEGNARSI A PRESENTARE AL COMUNE LA FIDEIUSSIONE AI SENSI DEL LA D.G.R.V. 453/2010 PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI</b>
----------	--

<b>L</b>	<b>DI IMPEGNARSI A PRESENTARE AL COMUNE IL CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE ATTESTANTE LA CONFORMITA' DELL'OPERA AL PROGETTO PRESENTATO CON LA PRESENTE DICHIARAZIONE</b>
----------	---

I sottoscritti dichiarano, altresì, di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

Data

Il richiedente (timbro e firma) <sup>(1)</sup>

.....

Data

Il progettista (timbro e firma) <sup>(1)</sup>

.....

<sup>(1)</sup> Allegare fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

<b>ALLEGATI:</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO PRESENTATI (1)</b>
<input type="checkbox"/>	<b>C.D.U. CON INDIVIDUAZIONE DEI VINCOLI (1)</b>
<input type="checkbox"/>	<b>NULLA OSTA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI, ISPETTORATO TERRITORIALE VENETO SEZIONE III , AI SENSI DELL'ART. 95 DEL D.LGS. 259/2003 – sempre dovuto per connessioni in MT(1)</b>
<input type="checkbox"/>	<b>NULLA OSTA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE (1)</b>
<input type="checkbox"/>	<b>COMUNICAZIONE ALLA SOPRINTENDENZA AI SENSI DEL PUNTO 13.3 DEL D.M. 10.09.2010 E RISPOSTA DELLA SOPRINTENDENZA (1)</b>
<input type="checkbox"/>	<b>STD: "SOLUZIONE TECNICA DEFINITIVA" (ex STMG, Soluzione Tecnica Minima Generale), vero e proprio preventivo fornito dall'ENEL o da altra Società distributrice dell'Energia Elettrica attestante l'assegnazione del punto di connessione dell'impianto e le relative modalità di collegamento, corredata dall'accettazione del proponente, da effettuarsi anche dopo il deposito della domanda ma in ogni caso rispettando i tempi previsti (in caso di accettazione l'utente deve versare entro 45 giorni il 30% della cifra preventivata al fine di riservarsi la disponibilità della linea elettrica più vicina. rilasciata dalla Società distributrice dell'Energia Elettrica) (1)</b>
<input type="checkbox"/>	<b>RICEVUTA DEL PAGAMENTO DEGLI ONERI ISTUTTORI AI SENSI DELL'ART 4 DELLA L.R. 7/2011 E DEL COMMA 9 DEL D.Lgs 28/2011. (1)</b>
<b>ATTI DI ASSENSO NECESSARI (2):</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.146 DEL D.LGS 42/2004 e s.m.i.</b>
<input type="checkbox"/>	<b>PARERE DEL CONSORZIO DI BONIFICA COMPETENTE</b>
<input type="checkbox"/>	<b>AUTORIZZAZIONE ALL'ATTRAVERSAMENTO E ALL'USO DELLE STRADE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA</b>
<input type="checkbox"/>	<b>NULLA OSTA IN CASO DI VINCOLO IDROGEOLOGICO (rilasciato dalle Unità Periferiche competenti per provincia, del Servizio Forestale Regionale)</b>
<input type="checkbox"/>	<b>PARERE DEL GENIO CIVILE REGIONALE</b>
<input type="checkbox"/>	.....

(1) OBBLIGATORI SEMPRE

(2) NECESSITA' DA VALUTARE A SECONDA DEL PROGETTO E DEL SUO CONTESTO AMBIENTALE

**CONTENUTI MINIMI DELL'ISTANZA DI CUI ALL'ART.6 D.LGS 28 DEL 3.03.2011 – PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA E COMUNICAZIONE PER GLI IMPIANTI ALIMENTATI DA ENERGIA RINNOVABILE – IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI POTENZA INFERIORE AD 1 MW. (vanno contrassegnate le voci mancanti)**

Identificativo elaborati	Oggetto	Note istruttorie e richiesta integrazioni
	<input type="checkbox"/> <b>Domanda di autorizzazione unica</b> , corredata dell'imposta di bollo e della fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità	
B	<input type="checkbox"/> <b>Dati tecnici</b>	
C e F1 -b2	<b>Localizzazione del progetto</b> <input type="checkbox"/> Dati catastali (impianto e collegamento)	
D e F1 a)	<input type="checkbox"/> <b>documentazione attestante la disponibilità dell'area</b> sede dell'impianto e di quelle connesse relative al tratto di collegamento con la rete, ovvero piano particellare delle aree da sottoporre ad esproprio o servitù.	
E	<b>Dichiarazione del professionista che l'impianto è assoggettato:</b> <input type="checkbox"/> alla valutazione di incidenza ambientale (VINCA);-> ALLEGATO B7 <input type="checkbox"/> alla verifica di compatibilità paesaggistica; -> ALLEGATO B8 <input type="checkbox"/> alla verifica di compatibilità idraulica. -> ALLEGATO B9	
F1- b1	<b>Relazione tecnico-descrittiva dell'impianto</b> <input type="checkbox"/> elementi tecnici, <input type="checkbox"/> approfondimento relativo agli aspetti urbanistici (compreso estratto delle N.T.A. del PTRC, PTCP, PRG e/o PAT... ), <input type="checkbox"/> approfondimento relativo agli aspetti paesaggistici e ambientali <input type="checkbox"/> caratteristiche dell'elettrodotto di connessione alla linea di distribuzione di energia <input type="checkbox"/> piano di manutenzione <input type="checkbox"/> analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento (per impianti superiori ad 1 MW) <input type="checkbox"/> analisi degli impatti sul contesto agrario, ai sensi dell'art.12, comma 7 del D.Lsg 387/2003 ne caso di impianto in zona agricola.	
F1- b2	<b>Tavole d'inquadramento territoriale</b> <input type="checkbox"/> corografia in scala 1:25.000 con ubicazione dell'impianto; <input type="checkbox"/> estratto di carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:5.000 con individuazione dell'impianto e del collegamento alla rete di distribuzione; <input type="checkbox"/> estratto dello strumento urbanistico comunale vigente; <input type="checkbox"/> planimetrie catastali aggiornate con individuazione dell'impianto, della cabina di connessione e del collegamento alla rete di distribuzione.	
F1-b3	<b>Elaborati grafici di progetto</b> <input type="checkbox"/> layout generale del progetto (scala consigliata 1:500) con evidenziati gli elementi di progetto ed esistenti, gli accessi all'area, eventuale impianto di videosorveglianza, recinzione, cabine, linea di BT, MT <input type="checkbox"/> piante, prospetti e sezioni in scala adeguata dei manufatti di progetto (1:100 per i manufatti edilizi); <input type="checkbox"/> tracciato degli elettrodotti (aerei o interreati), localizzazione delle "cabine" e punto di connessione alla rete di distribuzione elettrica esistente; <input type="checkbox"/> sezioni di scavo per l'elettrodotto; <input type="checkbox"/> tipologie di sostegni di cavi aerei e dell'impianto di sorveglianza; <input type="checkbox"/> elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete <input type="checkbox"/> opere di mitigazione.	
F1-b4	<input type="checkbox"/> <b>studio di inserimento territoriale (rendering fotoinserito)</b>	
F1-b5	<input type="checkbox"/> <b>piano di rimessa in pristino</b> con individuazione dei costi e dei tempi necessari	
F1- b6	<input type="checkbox"/> <b>documentazione fotografica</b> corredata di planimetria con l'indicazione di angoli di ripresa.	
F1- c	<input type="checkbox"/> <b>elenco dei soggetti pubblici</b>	
	<input type="checkbox"/> <b>Particellare di servitù</b>	

**ALLEGATI (vanno contrassegnati gli allegati mancanti):**

<input type="checkbox"/>	<b>Elenco degli elaborati di progetto presentati</b>
<input type="checkbox"/>	<b>C.D.U. con individuazione dei vincoli</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Comunicazione alla Soprintendenza ai sensi del punto 13.3 del D.M. 10.09.2010</b>
<input type="checkbox"/>	<b>STD: "Soluzione Tecnica Definitiva" (ex STMG, Soluzione Tecnica Minima Generale), corredata dall'accettazione del proponente.</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Ricevuta del pagamento degli Oneri istruttori</b>

**FAC SIMILE FIDEJUSSIONE****Art. 1 – Costituzione della garanzia**

La sottoscritta Agenzia di Credito .....  
- iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi al n. .... / Società di Assicurazione ..... (in seguito denominata Società) autorizzata al rilascio di cauzioni con polizze di fidejussione bancaria a garanzia di obbligazioni verso Enti Pubblici, ai sensi della normativa vigente, con provvedimento n. .... del ....., con sede legale in ..... - Via ..... - cod. fiscale n. .... (agenzia di ..... ) - nella persona dei suoi legali rappresentanti ... .., con la presente polizza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1936 e seguenti del c.c. , si costituisce fidejussore della Ditta ..... con sede legale in Comune di ..... Via ..... - e dei suoi obbligati solidali ai sensi di legge, a favore del comune di ..... avente sede in ..... in rispetto degli obblighi ad essa derivanti per effetto di quanto indicato nelle premesse, fino all'importo di € .....

**Art. 2 – Delimitazione della garanzia**

La presente garanzia è costituita a fronte delle somme che la Ditta Obbligata fosse tenuta a corrispondere al comune di ..... a copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, ad eventuali operazioni di rimessa in pristino o le misure di reinserimento o recupero ambientale in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa.

**Art. 3 – Efficacia e durata della garanzia**

La presente garanzia è costituita con un'unica fideiussione a durata pari alla vita utile dell'impianto. La durata della autorizzazione/fideiussione è quinquennale, a decorrere dalla data della stipula, comunque maggiorata di due anni al fine di consentire la rimessa in pristino dei luoghi da parte dell'intestatario dell'autorizzazione ed al fine di consentire i necessari adempimenti da parte della Ditta Obbligata o del comune in luogo del soggetto inadempiente.

Decorso il periodo di efficacia la garanzia rimarrà comunque valida sino ad avvenuto svincolo da parte del comune con apposito provvedimento.

Almeno tre mesi prima del quinto anno di efficacia della polizza, deve essere stipulato il rinnovo della stessa e nel caso in cui la polizza non sia rinnovata ed il titolare dell'autorizzazione non abbia proceduto alla messa in pristino dei luoghi, la presente polizza sarà escussa.

**Art. 4 – adeguamento ISTAT**

L'importo del deposito cauzionale è rivalutato ogni cinque anni, a cura del titolare dell'autorizzazione, sulla base del tasso d'inflazione programmata. L'indice ISTAT applicabile per il calcolo dell'adeguamento del deposito cauzionale al costo della vita, è

fornito dall'Istituto Centrale di Statistica e denominato FOI (Indice nazionale dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati), senza tabacchi, pubblicato mensilmente.

**Art. 5 – Facoltà di recesso**

La Società può recedere dal contratto in qualsiasi momento con l'effetto della cessazione della garanzia dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione al comune alla Ditta Obbligata, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

In tal caso la garanzia rimane efficace per le eventuali inadempienze commesse dal contraente nel periodo anteriore alla data in cui il recesso ha avuto effetto e il comune può avvalersene ai sensi e nei termini di cui agli artt. 2 e 5.

**Art.5 – Escussione della garanzia finanziaria**

Il pagamento dell'importo garantito con il presente contratto sarà eseguito dalla Società/Banca – Agenzia di Credito, a prima e semplice richiesta scritta entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta, senza possibilità di opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati

**Art.6 – Pagamento del premio ed altri oneri**

Il mancato pagamento del premio e degli eventuali supplementi da parte del Ditta Obbligata, nonché altre eventuali eccezioni relative al rapporto tra la Società ed la Ditta Obbligata, non possono essere opposti all'ente garantito e non possono essere posti a carico dell'ente stesso. Nessuna eccezione potrà essere opposta all'ente garantito, anche nel caso in cui la Ditta Obbligata sia dichiarata fallita, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

**Art. 7 – Forma delle comunicazioni**

Tutte le comunicazioni dipendenti dal presente contratto, tra comune di..... la Ditta Obbligata e la Società/Banca – Agenzia di Credito, dovranno essere effettuate esclusivamente per lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

**Art. 8 – Foro competente**

Per le controversie riguardanti l'esecuzione della presente polizza, tra l'ente garantito e la Società/Banca – Agenzia di Credito, è competente l'Autorità giudiziaria ove ha sede l'ente beneficiario.

(Luogo) ....., (data) .....

La Ditta obbligata

.....

La Società

.....

Il Comune di

.....

Fac simile di comunicazione alla Soprintendenza:

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto -  
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio-  
Palazzo Cappello - Santa Croce 770  
30135 – VENEZIA<sup>1</sup>

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto -  
Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio  
Palazzo San Fermo, 3/a  
37100 VERONA<sup>2</sup>

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto -  
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto  
Via Aquileia, 7  
35139 PADOVA

E p.c.

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direz. Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto  
Ca' Michiel dalle Colonne, Cannaregio 4314  
Calle del Duca  
30121 Venezia

Al Comune di \_\_\_\_\_

**Art. 6, d.lgs. 28 del 3.03.2011 – Procedura abilitativa semplificata e comunicazione per gli impianti alimentati da energia rinnovabile – Impianti FOTOVOLTAICI DI POTENZA INFERIORE AD 1 MW -**

**OGGETTO: richiesta di verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici, a norma dell'art. 13.3 del DM Sviluppo Economico 10/9/2010.**

IL SOTTOSCRITTO			
NOME		COGNOME	
NATO A		IL	
RESIDENTE A		IN VIA	
IN QUALITA' DI			
ENTE/DITTA/ SOCIETÀ/ CONSORZIO			

<sup>1</sup> Competente per le Province di Venezia, Padova, Treviso, Belluno.

<sup>2</sup> Competente per le Province di Verona, Vicenza, Rovigo.

INDIRIZZO/ SEDE LEGALE			
COD. FISCALE			
PARTITA IVA			
TELEFONO	FAX	E-MAIL	

**COMUNICA**

Di volere presentare al Comune di \_\_\_\_\_ domanda di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del seguente un impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili:

OGGETTO:

LOCALITÀ:

POTENZA DELL'IMPIANTO (KW<sub>p</sub>):

IDENTIFICAZIONE CATASTALE AREE INTERESSATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Comune

Foglio

Mappale/i

IDENTIFICAZIONE CATASTALE AREE INTERESSATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'ELETTRODOTTO DI COLLEGAMENTO ALLA LINEA DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Comune

Foglio

Mappale/i

**CHIEDE**

Il rilascio dell'attestato in merito alla sussistenza di procedimenti di tutela in corso o di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici nel sito ove sorgerà l'impianto.

**ALLEGA**

- estratto di carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:5.000 con individuazione dell'impianto e del collegamento alla rete di distribuzione;
- planimetrie catastali aggiornate con individuazione dell'impianto, della cabina di connessione e del collegamento alla rete di distribuzione;

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

Data.....

Il richiedente <sup>3</sup>

.....

<sup>3</sup> Allegare fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

**DEFINIZIONI E REGIME URBANISTICO-EDILIZIO**

L'art. 10 comma 1 L.R. 13/2011 ha inteso superare il comma 3 dell'art. 4 della L.R. 10/2010 e attribuire tali competenze ai comuni. Pertanto, essendo la L.R. 13/2011 successiva, è prevalente.

Si riporta nella seguente tabella la normativa di riferimento con i relativi titoli abilitativi per la realizzazione di impianti fotovoltaici:

<b>TIPOLOGIA DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO</b>	<b>RIFERIMENTO LEGISLATIVO</b>	<b>POTENZA</b>	<b>REGIME URBANISTICO/EDILIZIO</b>
Impianti posizionati <b>"su edificio"</b> (compresi gli integrati) di cui all'allegato 2 del D.M. 5.05.2011.	Paragrafi 11 e 12 del D.M. 10.09.2010 - Linee guida ai sensi dell'art.12 del D.lgs 387/2003.	Secondo le limitazioni di cui alla tabella 1 del D.M. 10.09.2010 - Linee guida ai sensi dell'art.12 del D.lgs 387/2003	Comunicazione – D.I.A.  (comune)
Tutti gli altri impianti	Paragrafo 12 del D.M. 10.09.2010- Linee guida ai sensi dell'art.12 del D.lgs 387/2003.	0 - 20 kW	D.I.A.  (comune)
	Art. 10 della L.R. 13/2011	20 kW – 1 MW	Procedura abilitativa semplificata di cui all'art.6 del D. Lgs 28/2011*  (comune)
	Art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m. e i	Maggiore o uguale a 1 MW	Autorizzazione unica regionale

- fatti salvi i casi di variante urbanistica e parco solare fotovoltaico.

**PROCEDIMENTI DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART.10 DELLA L.R. 13/2011**

Per le richieste di autorizzazione trasmesse dalla Regione all'amministrazione comunale, vista la carenza di documentazione essenziale, il comune dovrà procedere con la convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell' art.6 comma 5 del D.Lgs 28/2011, che si concluderà con il rilascio di un provvedimento formale in conformità del regolamento/statuto dell'ente.

Prima del rilascio di tale provvedimento, dovranno essere acquisiti l'atto definitivo di titolarità della disponibilità dell'area e la ricevuta del pagamento degli oneri istruttori.

**PROCEDIMENTI DI COMPETENZA REGIONALE CON POTENZA INFERIORE A 1 MW**

Vista la DGR n°453/2010 restano di competenza regionale:

1. gli impianti "non integrati" superiori a 20 KW di picco che comportano variante urbanistica;
2. gli impianti che oggettivamente costituiscono un unico "Parco Solare Fotovoltaico" considerando quali presupposti essenziali di valutazione la contiguità, la proprietà del fondo, e la richiesta di allacciamento alla rete.  
A tal proposito si specifica che rientrano nella fattispecie di "Parco Solare Fotovoltaico" gli impianti per i quali si verifica almeno una delle seguenti condizioni:
  - impianti che siano collocati tra loro ad una distanza inferiore a 2 Km, e i terreni su cui insistono appartengano alla stessa proprietà;
  - sia presente un'unica richiesta di allacciamento alla rete;
  - impianti confinanti ancorché di proprietà differenti.

Il Comune, verificata la sussistenza delle condizioni sopra riportate (Variante Urbanistica e/o Parco Solare Fotovoltaico), anche con riferimento alle domande inviate ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 13/2011, deve provvedere alla trasmissione della pratica alla Regione ai sensi dell'"Allegato C" alla DGRV 2373/2009, così come modificato dalla DGRV 453/2010.

**PROCEDIMENTO DI COMPETENZA COMUNALE DI POTENZA INFERIORE A 1 MW  
(ART. 6 COMMA 5 DEL D.LGS. 28/2011)**

Qualora l'attività di costruzione ed esercizio degli impianti sia subordinata all'acquisizione di pareri di amministrazioni diverse da quella comunale e non siano allegati alla dichiarazione del richiedente, il comune deve acquisire d'ufficio tali pareri ovvero, convocare la conferenza dei servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990. Tale conferenza si deve concludere con un provvedimento formale in conformità al singolo regolamento/statuto di ogni comune.

Le pratiche presentate ai comuni a far data dal 9 luglio 2011 (data di entrata in vigore della L.R. 13/2011) sono subordinate alla presentazione di una dichiarazione accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali ai sensi dell'art 6 comma 2 del D.Lgs. 28/2011. Rimane inteso che devono essere allegati alla dichiarazione tutti i pareri necessari richiesti dal medesimo art. 6.

Nel caso in cui il richiedente non abbia un diritto reale sulle aree interessate dall'elettrodotto di collegamento alla rete di distribuzione o non abbia sottoscritto un accordo con i proprietari di dette aree, il comune deve interrompere il decorso del termine di cui al comma 2 dell'art. 6 notificando all'interessato l'ordine motivato di non effettuare l'intervento e dare avvio alle procedure di cui al DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m. e i.

**ONERI ISTRUTTORI (ART. 10 COMMA 1 DELLA L.R. 13/2011)**

Si ritiene opportuno dettare alcune disposizioni relativamente alle modalità di pagamento degli oneri da applicare alle istruttorie delle domande presentate a far data dall'entrata in vigore della L.R.7/2011 e cioè dal 23 marzo 2011 ( BUR n. 23 del 22/03/2011).

Modalità di calcolo degli oneri.

Gli oneri istruttori di cui trattasi devono essere calcolati direttamente dal richiedente con riferimento a tutti i costi necessari alla realizzazione del progetto da autorizzare. Il valore complessivo del progetto presentato deve essere desunto dal costo di investimento. Ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. b del D.M. 5.5.2011, per costo di investimento si intende il totale dei costi strettamente necessari per la realizzazione a regola d'arte dell'impianto fotovoltaico

A titolo indicativo la verifica di congruità del costo di realizzazione dell'impianto potrà essere effettuata avuto riguardo al costo medio a kW attualmente stimato in euro 3.000,00, importo da aggiornare periodicamente in relazione delle variazioni dei costi delle tecnologie.

Il pagamento degli oneri così quantificato deve essere effettuato mediante versamento a favore del Comune.

Qualora la Regione avesse già introitato gli oneri per le pratiche poi trasmesse ai comuni, devolgerà tali somme all'amministrazione comunale assegnataria della pratica.